Progetto di PCTO

Tommaso Tortoioli, Lavinia Terzo, Gaia Gragnoli, Camilla Centofanti

ALICENOVA
CINEMA
ETRUSCO
QUESTO
È LAVORO
10 LUGLIO 2018 ORE 18:00
VIA DELLA CASERMA, 32 - TARQUINIA
TRAMA E INFORMAZIONI
PERSONAGGI
OLTRE IL FILM
THE END
UN FILM
savethe/cut
PRODOTTO DA
PARSIFAL

La trama

Trama del corto

- Il cortometraggio “Questo è lavoro” ha partecipato al festival Tulipani di Seta Nera del 2020 con l’intento di mandare un messaggio nel quale si percepisce il ruolo della diversità e dell’integrazione delle persone all’interno di una società.
- Nel corto un uomo di nome Massimo ottiene come compito lavorativo quello di far spostare una cooperativa per permettere la costruzione di un hotel di lusso. Massimo parte con la figlia, Carolina che ne approfitta per comunicare al padre che vuole entrare a far parte del servizio civile, notizia che Massimo non prende affatto bene. Padre e figlia arrivano a casa del direttore della cooperativa, il signor Corsini, che però comunica loro di non essere più il direttore e che avrebbero dovuto chiedere alla nuova direttrice. Nel tragitto per raggiungere la direttrice però la macchina dei due ha un guasto, lasciandoli a piedi.
- Massimo e Carolina camminando trovano dei campi e degli uomini che ci lavorano e provano ad ottenere informazioni su dove si trovi un meccanico nelle vicinanze, ma senza ottenere risposta finche non incontrano una donna che dice di conoscere qualcuno che li puo aiutare.

Trama del corto

- Si scopre che la cooperativa di cui è a capo la donna che li ha aiutati è proprio quella che Massimo deve convincere a spostarsi, e che si occupa di reintegrare nella società persone con disabilità, tossicodipendenti e persone con patologie psichiche, insegnando loro un lavoro.
- Inizialmente Massimo rimane convinto della decisione di continuare a svolgere il suo lavoro e quindi di far spostare tutte quelle persone, ma il giorno dopo parla con la figlia che lo esorta a lasciar perdere, e con un uomo che gli dice che quei terreni erano appartenuti alla mafia, poi sequestrati e dati a loro, e che finche esistevano, finche tutti quegli uomini lavoravano lì, significava che c'era ancora speranza in un mondo oppresso dalla realtà della mafia.
- Il cortometraggio si conclude con la scena in cui Massimo riconsegna al suo datore di lavoro l'assegno che avrebbe dovuto convincere la direttrice della cooperativa a spostarsi, dando così le sue dimissioni, per poi uscire e abbracciare Carolina, figura che rappresenta una giovane desiderosa di aiutare chi ne ha bisogno.

La regia e il cast

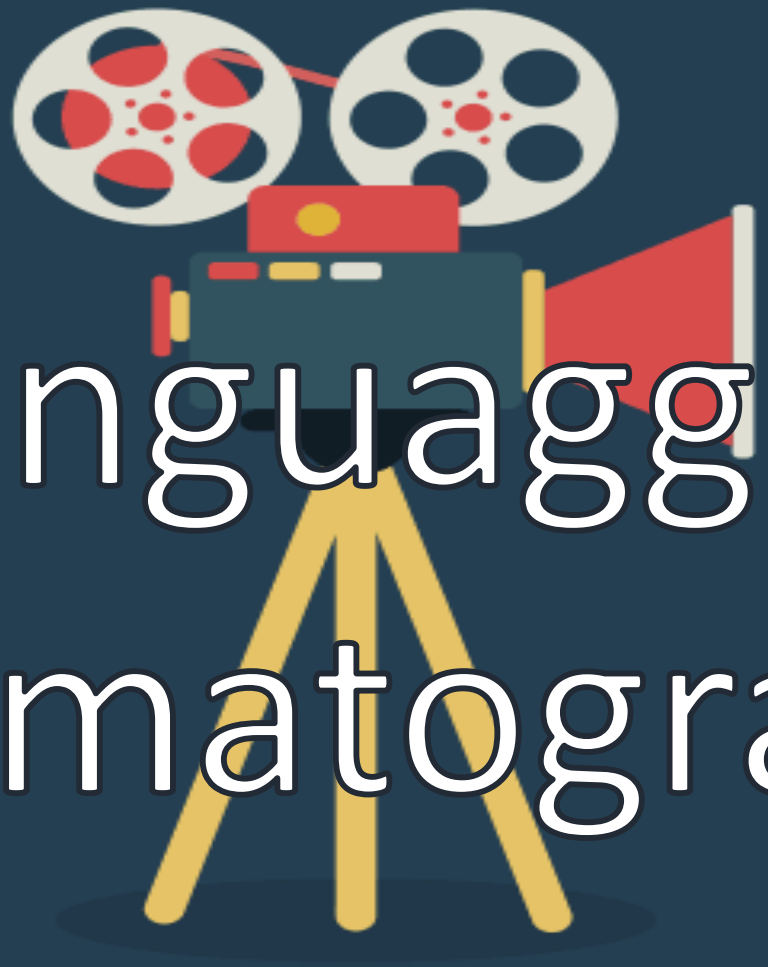
Regia e Cast

- Il cortometraggio è stato curato dal regista Federico Caponera con l'aiuto di un eccellente cast:
- Pietro de Silva nei panni di Massimo;
- Martina Querini nei panni di Carolina, la figlia di Massimo;
- Marianna Adamo nei panni della nuova direttrice della cooperativa di recupero e integrazione dei "diversi" nella società;
- Marco la Ferla nei panni dell'ex direttore della cooperativa.

Informazioni

informazioni

- Titolo: Questo è lavoro
- Genere: cortometraggio
- Durata: 15 minuti
- Anno di produzione: 2017
- Paese di produzione: Italia
- Regia: Federico Caponera
- Ideato: Federico Caponera, Giovanni Boscolo e Tommaso Cardinale
- Prodotto: Save the Cut con Consorzio Parsifal, Short Movie - Brandend content
- Musiche: Diego Capoccitti
- Montaggio e post-produzione: Daniele Nozzi
- Ambientazione: Regioni in cui opera il Consorzio Parsifal_la Sardegna, il Lazio e l'Abruzzo
- Premi: Miglior Attore Protagonista a Pietro De Silva e Miglior Corto Giuria di Varietà - TULIPANI DI SETA NERA - XIII Festival Internazionale Film Corto



Linguaggio cinematografico

LINGUAGGIO CINEMATOGRAFICO

- Inquadrature: primi piani e panorami.
- Movimenti della macchina da presa: in molte scene nelle quali i personaggi si spostano o camminano la telecamera li accompagna, mentre in molte altre inquadrature si hanno riprese statiche come quando si hanno dei confronti e dialoghi attorno a un tavolo.
- Gli spostamenti agevolano la visione dello spettatore che si sente coinvolto nella vicenda.
- Effetti sonori: non presenti
- Effetti speciali: non presenti
- Uso del colore: toni realistici e naturali

I personaggi

PERSONAGGI

- Cast: Pietro de Silva, Martina Querini, Fabrizio Romagnoli, Marco La Ferla, Marianna Adamo, Antonio Venturini
- Il protagonista maschile, Massimo Cadoni:
  - Stato sociale: consulente d'affari per grandi società immobiliari.
  - Descrizione fisica: uomo di mezza età, alto, esile.
  - Ideologia: inizialmente è un uomo testardo, che crede poco nelle realtà sociali, piuttosto nell'istruzione e nell'investire su se stessi. Infine si dimostrerà una persona molto aperta a nuove visioni e all'aiuto verso il prossimo, soprattutto verso persone con disabilità, come quelle del centro che deve far chiudere.
- La protagonista femminile, Carol Cadoni:
  - Stato sociale: figlia di Massimo, neo-diplomata, dedita al servizio civile in un asilo.
  - Descrizione fisica: ragazza di 18 anni, alta, magra.
  - Ideologia: è un personaggio statico, poiché rimane sempre dell'idea di voler aiutare il prossimo anche rimettendoci un anno di università. Ha ideali talmente forti e convinti che riesce a convertire il padre a un'apertura verso le altre persone.

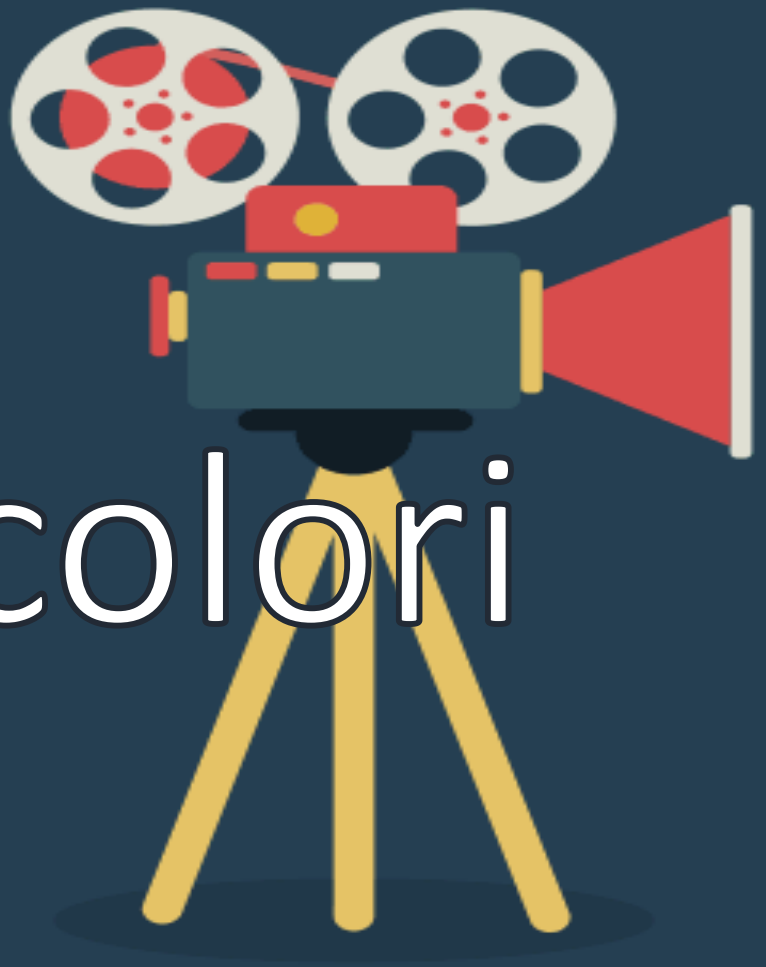
Oltre il film

Oltre il film

- Il video è stato girato realmente nei territori citati: la Sardegna, il Lazio e l'Abruzzo.
- Il taglio di regia che è stato scelto va nella direzione di un prodotto dai toni realistici, a sprazzi ironici. Quasi tutte le figure coinvolte, tranne i ruoli principali, non sono attori ma sono persone realmente occupate in attività di cooperazione sociale, nell'ambito dei diversi servizi ricoperti dal Consorzio Parsifal sui territori.
- La fase di scrittura è durata oltre un anno.
- Gli sceneggiatori hanno dialogato con i responsabili dei servizi, sono stati in loco per toccare con mano le diverse situazioni e poterle raccontare nel modo più credibile possibile.

Oltre il film

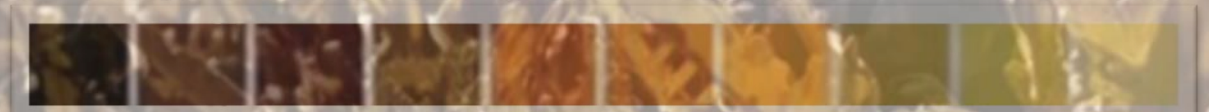
- La stessa fase di shooting, durata circa due settimane, è stata come un grande laboratorio, che ha visto lavorare insieme la troupe di Save the Cut e gli operatori del Consorzio, che a tratti sono stati aiutanti scenografi, assistenti di produzione, persino editor della sceneggiatura.
- Il risultato è un cortometraggio dal sapore insolito: una storia normale, priva di sensazionalismi, ma capace di raccontare come l'aprirsi agli altri possa essere la chiave per una società di buone relazioni e di fiducia.



I colori

I colori

- In questo cortometraggio, **i colori appaiono abbastanza nitidi**, sebbene talvolta vengano mostrati attraverso toni più sfumati e seppiati, che dunque risultano realistici e naturali.
- **Non manca infatti l'ambiente soleggiato, che in tal modo conferisce un'atmosfera più calda al corto.**



Il commento

COMMENTO

“Questo è lavoro” racconta la storia di Massimo, consulente d’affari, che deve ‘liberare’ un terreno dalla scomoda presenza di una ‘cooperativa di matti’ per fare posto ad un hotel di lusso. Il viaggio che compie insieme a sua figlia Carolina per convincere i soci della cooperativa a cedere il terreno diventa un’occasione per riflettere su modi diversi di vedere la vita, gli altri, lo scopo del lavoro. L’incontro fortuito con la cooperativa sociale porta Massimo a ritrovare un dialogo con Carolina e gli pone dei dubbi dove prima c’erano solo certezze.
Il Lavoro, nella cooperazione sociale, è l’occasione di aggiustare luoghi e persone che “non funzionano” dando loro una nuova dignità. Massimo è di fronte ad una scelta.

Grazie a questo capolavoro è stato possibile conoscere in modo approfondito realtà che operano sul territorio, tra cui la cooperativa di agricoltura sociale in cui sono ambientate le scene del corto. Importante anche il fatto che i personaggi ripresi sono ospiti reali della cooperativa.

In sostanza, questo cortometraggio ci racconta come è possibile cambiare le persone, ferme su precisi ideali già da tempo, con semplici osservazioni di come i loro principi, in fondo, non erano del tutto gusti.

Questo corto è inoltre firmato “Save the Cut”: Save the Cut è una società di comunicazione non convenzionale che incentra il proprio agire creativo sullo strumento dello storytelling e che ha nel web – e nelle sue declinazioni social – la propria piattaforma di riferimento. Save the Cut è anche una giovane casa di produzione che ha voglia di raccontare storie.

Tutti i diritti d'autore e di proprietà intellettuale relativi al presente documento appartengono in via esclusiva al Festival Tulipani di Seta Nera e all’Università Roma Tre. L'utilizzazione e la riproduzione anche solo parziale dei contenuti è espressamente vietata.